

arte
narrativa
politica
teatro
saggi
poesia
paperbacks



HELLAS

LIBRERIA INTERNAZIONALE
TORINO · 6, VIA BERTOLA · TEL. 546.941

Sconto del 10%
per gli abbonati
del Teatro Stabile
di Torino

TIP. TEATRALI F. & COMM. - TORINO

TEATRO STABILE DI TORINO

AL TEATRO CARIGNANO

LA LOCANDIERA



Dalla regia de «La Locandiera» a quella de «L'impresario delle Smirne» (Visconti) - e dalla «Trilogia della villeggiatura» a «Le baruffe chiozzotte» (Strehler) - fluisce un discorso e una ricerca teatrale da cui non si torna indietro, e di cui non si può non tener conto. E vi aggiungiamo in parallelo la regia di de Bosio de «La cameriera brillante» e de «Il Bugiardo»: tappe raggiunte a fatica nel processo di rinnovamento dello spettacolo goldoniano in Italia.

E ora perché questa nuova edizione de «La Locandiera»?

Prescindendo dall'incontro, che speriamo assai felice, tra un'interprete - Valeria Moriconi - e il difficile personaggio dell'incantevole Mirandolina, abbiamo voluto mettendo in scena la più nota delle commedie di Carlo Goldoni, ritrovare la natura intrinseca, e più vera, del teatro del nostro grande commediografo, rispettandone anzitutto i limiti e il senso storico e la struttura drammaturgica, senza forzare i temi goldoniani né in una direzione sentimentale «pre-cecoviana», né in una direzione coloristica di raffinatezza pittorica, o tableau-vivant, «à la manière de...» (Longhi - Morandi).

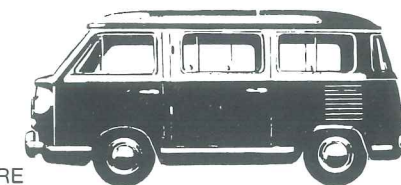
Riconosciamo in Goldoni una forza innovatrice (da cui scaturisce la sua «riforma», e di cui «Il Teatro Comico» è il manifesto programmatico) e una persistenza di elementi direttamente ereditati dalla Commedia dell'Arte. E questi ultimi - ecco la caratteristica centrale del teatro goldoniano - costituiscono le intelaiature portanti dell'altro fattore, quello innovatore e psicologico.

Rifiutare la falsa Commedia dell'Arte, quella cioè che si risolve in lazzi esteriori e convenzionali, equivale a ricercare la natura originariamente genuina e popolare di questo teatro; nel delicato equilibrio tra concretezza realistica e stilizzazione.

La locanda di Mirandolina è il luogo teatrale dell'azione, e i personaggi sono determinati nel loro modo di essere dall'ambiente scenografico in cui di volta in volta vengono a trovarsi, e non come in altre edizioni a luoghi deputati, o eliminando tout-court dei cambiamenti di scena. Ricorrere a Lele Luzzati come scenografo, dopo la sua esperienza del «Bugiardo» con de Bosio, significa invenzione del colore, rielaborazione fantastica della materia, e possibilità di uno spettacolo mobilissimo ed agile, in cui le scene - non da applauso a scen'aperta - siano invece l'elemento più funzionale per le diverse situazioni. L'analisi della natura dei personaggi scaturirà spero dallo spettacolo, e se Fabrizio in questa edizione risulterà più a ragione l'antitesi del Cavaliere, non sarà male per la scelta finale di Mirandolina e per il suo concreto senso delle cose, del lavoro, e dei rapporti umani. Incantevole capacità di contemperare con misura disincantata, sebbene non scevra di una certa civetteria, le esigenze del cuore, dei sensi e della sua classe sociale. Nella sua locanda si sviluppa un sottile ed abile giuoco di teatro, e al medesimo tempo un complesso e significativo giuoco di trasformazione sociale.

Franco Enriquez

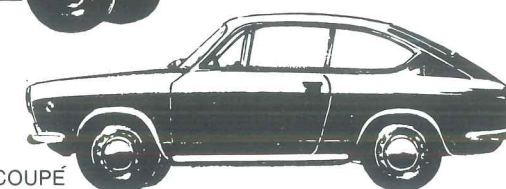
8 FIAT 850



850 FAMILIARE



850 SPIDER



850 COUPÉ



850 BERLINA

Quando c'è la base

Quando la base è solida si possono fare molte cose. Alla base della 850 è una meccanica moderna. Motore robusto. Semplice ma di originale concezione. La gamma delle versioni 850 piace per lo stile, l'economia, la manutenzione minima. Un modello fondamentale dai vari numerosi impieghi anche utilitari.



ALITALIA

È IN TUTTA ITALIA VA IN TUTTO IL MONDO

UFFICIO PASSEGGERI - VIA LAGRANGE, 35 - TORINO - TELEF. 552.444
UFFICIO MERCI - CORSO MATTEOTTI, 25 - TORINO - TELEF. 570.404



CARLO GOLDONI

nato a Venezia, da famiglia modenese, il 25 febbraio 1707, morto a Parigi il 6 gennaio 1793, studiò nelle città di Perugia, Rimini, Pavia, laureandosi in giurisprudenza a Padova nel 1731, dopo aver assunto per qualche tempo incarichi burocratici, diviso sempre fra il diritto, che utilizzò ed esercitò variamente, e il teatro che fin da bambino lo attrasse irresistibilmente. Sposatosi nel 1736 con la fedele e dolce Nicoletta Connio, peregrinò per l'Italia finché un nuovo e più importante impegno teatrale assunto con Medebach dopo la rappresentazione della « Donna di garbo » (Livorno 1747) decise la sua carriera per sempre. Fu infatti poeta di compagnia a Mantova (1748), e poi a Venezia al Teatro S. Angelo fino al 1753, anno del suo passaggio al Teatro di S. Luca al servizio dei patrizi Antonio e Francesco Vendramin, fino al 1762. Si ricorda di questo periodo il celebre impegno del febbraio 1750 di scrivere 16 commedie nuove in un anno. Acclamato dal pubblico d'entusiasti, non sfuggì all'ostilità dei rivali conservatori, fra i quali, dapprima l'abate Chiari e, in seguito, Carlo Gozzi, che condussero contro di lui una campagna velenosissima. Falliti i tentativi di ottenere in patria una decorosa sistemazione, si indusse ad accettare l'invito che fin dall'agosto 1761 aveva ricevuto dalla « Comédie Italienne » di Parigi per un contratto biennale. Prima di partire da Venezia si accomiatò dal suo pubblico con la commedia allegorica « Una delle ultime sere di Carnevale ». Si era chiuso così per Goldoni un periodo felicissimo della sua produzione teatrale. Durante il biennio alla « Comédie Italienne » non gli mancarono nuove lotte. Nell'87 Goldoni aveva compiuto i mirabili « Mémoires ». Scoppiata la Rivoluzione gli fu tolta la pensione, ripristinata, con tardivo decreto, il giorno dopo la sua morte.

*Il
Teatro
Stabile
di
Torino*

in dieci anni di attività ha costantemente cercato di svolgere una funzione di stimolo intellettuale sí da favorire il libero dibattito tra le diverse correnti di pensiero ed un fruttuoso incontro del presente e del passato.

Al medesimo tempo ha caratterizzato sempre meglio la propria fisionomia mediante il recupero, nel suo repertorio, del « personaggio popolare », e sviluppato altresí una sistematica ricerca di spettacolo moderno attenta all'evoluzione della scena internazionale. Un concreto contributo quindi alla maturazione della coscienza pubblica, compito fondamentale di un teatro popolare.

I piú importanti successi del Teatro Stabile di Torino (« Bertoldo a Corte » di Dursi, « La Giustizia » di Dessí, « La Moscheta » del Ruzante, « La Celestina » del De Rojas, « La resistibile ascesa di Arturo Ui » di Brecht, « Il Bugiardo » di Goldoni, « Le mani sporche » di Sartre, « L'Anconitana-Bilora » del Ruzante) testimoniano di un lavoro compiuto in forma organica e continuativa, con il duplice scopo di produrre spettacoli di elevato livello artistico e di conquistare sempre piú ampi strati di pubblico. Nella stagione scorsa, lo Stabile torinese, in Italia e all'Estero ha compiuto 444 rappresentazioni di fronte a 223.872 spettatori: cifre che indicano la significativa, operante presenza di un importante organismo culturale nella vita artistica della nazione.

Per chi desidera il meglio...



T O R I N O



Jack Emerson & Co.
SMART WOOLLEN FABRICS

COLLEZIONE DI TESSUTI INGLESI DI ALTA CLASSE

TORINO - VIA CESARE BATTISTI, 1 - TELEF. 51.19.60

**STUDIO
BIBLIOGRAFICO**

Dott. ADA PEYROT

Via Consolata, 8 (angolo Piazza Savoia)
Telefono 547.438

T O R I N O

Acquisto e vendita stampe e libri antichi

Ricerche bibliografiche

Consulenza per riordino e stima biblioteche

Cataloghi d'antiquariato, gratis a richiesta



STREGLIO

*Il cioccolato
di alta classe*

TRICOTS
DI
LUSSO

CONFEZIONI
PER
SIGNORA

riel

TORINO

VIA PIETRO MICCA, 15 - TELEFONI 512.453 - 544.584

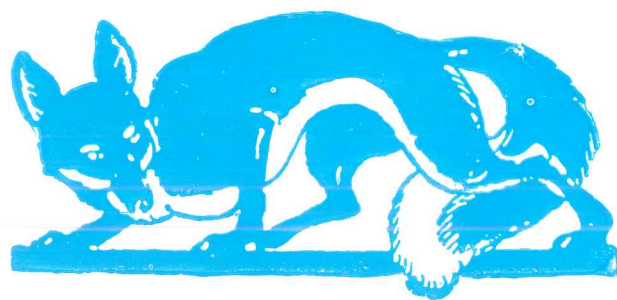


CHIAPPO
Pianoforti

**NOLI
RIPARAZIONI
ACCORDATURE**

agente esclusivo
STEINWAY & SONS BECHSTEIN

TORINO
Piazza Vittorio Veneto, 18
Telefono 81.542



pellicce

FRATELLI

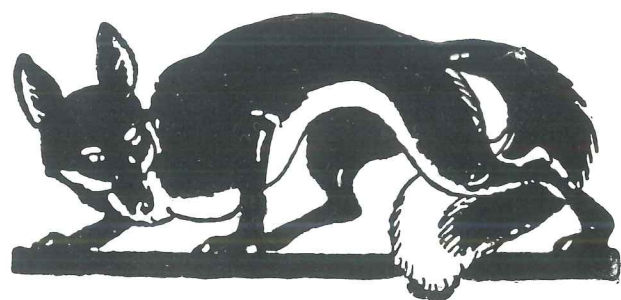
GIORGI

di GIORGI ACHILLE

TORINO - Via S. Francesco da Paola 18 - Telef. 535.829

TORINO - Corso Vittorio Emanuele II 19 - Telef. 655.173

VERCELLI - Via Cavour 3 - Telefono 26.60



Riteniamo piú utile per la presentazione della *Locandiera* riportare anziché un articolo illustrativo sul testo o sulla realizzazione (per gli approfondimenti critici rimandiamo il lettore al Quaderno n. 4 pubblicato dal Teatro Stabile di Torino), un ampio panorama di giudizi apparsi sulla stampa nazionale dopo il debutto dello spettacolo al XXIV Festival Internazionale della Biennale di Venezia.

LA FIERA LETTERARIA - 29-8-65

«*La Locandiera al Festival*» di Mario Raimondo.

... Il problema è di leggere *La Locandiera* « storicamente » senza perderne il gusto d'arte, senza smarrire nei risvolti critici, quel gioco sottile e fors'anche manierato che ha condotto Mirandolina a vincere su tutti i palcoscenici del mondo. Quando dirò che Enriquez è riuscito a risolvere questo problema, avrò detto del successo della sua impresa e avrò dato conto di una delle sue regie piú attente e mature; probabilmente della piú sicura.

... Questa Mirandolina che scherza con il fuoco senza saperlo, che vibra soltanto all'idea di piegare l'uomo che non si innamora a prima vista, ma che di fronte al suo successo vede un abisso spalancarsi davanti, ha avuto in Valeria Moriconi, una interprete eccezionale per vivacità e consapevolezza. Non è mancata la grazia, ma s'è intuito anche ciò che la grazia nascondeva: e furono illuminazioni autentiche sul personaggio.

CORRIERE D'INFORMAZIONE

Milano 20-8-65

«*Mirandolina donna crudele*» di Mosca.

... Meglio il Festival della Prosa non avrebbe potuto inaugurarsi. Il divertimento è stato continuo, il successo vivissimo. Gli applausi a scena aperta numerosissimi. Alla fine attori, regista e scenografo sono stati ripetutamente chiamati alla ribalta.

RINASCITA - Roma 28-8-65

«*Sui vecchi blasoni vince Mirandolina*» di Bruno Schacherl.

... Degli attori che hanno recitato sotto la guida di Enriquez, non c'è che da dir bene. La Moriconi ha dispiegato un gioco cristallino, venato di sottili rotture psicologiche sotto la fredda lucidità: culmine, il bellissimo attimo di panico che la coglie subito dopo la sfuriata finale del cavaliere ormai pazzo d'amore, ma che immediatamente ella domina per chiudere in gloria, ma non senza malinconia, la rischiosa avventura. Paolo Graziosi, il giovane attore che interpretava il cavaliere, ha saputo trovare un aspro fervore, un ritmo incalzante, precipitoso, ma

anche una profonda nota autocritica alla « presunzione » moralistica del personaggio. Straordinario il marchese di Glauco Mauri, molieresco piú che goldoniano, ma giustamente a mio vedere, con quel risvolto patetico alla satira della sua decadenza sociale ed umana: una interpretazione che non a torto è stata accostata al ricordo del migliore Benassi.

L'AVVENIRE D'ITALIA - Bologna 20-8-65

«*Una Locandiera senza teoria*» di Odoardo Bertani.

... Ma la gemma dello spettacolo è Glauco Mauri che fa del Marchese un grandissimo personaggio, nuovo di sofferenze e d'ambiguità, d'onore e di miseria, tutto sogni di gloria e risvolti di meschinità. Il suo affanno per comporre le tessere sfuggenti della vita, il suo disperato cercare di rattoppare un'esistenza impossibile e di nascondere le pezze ha assunto proporzioni tragiche. Una interpretazione superba, e che conferma il Mauri maturo per ruoli molieriani.

Lo spettacolo scorre assai bene, e si orna della simpatica furberia di Mirandolina - Moriconi, e si esalta per le invenzioni del Marchese - Mauri; ha un ritmo, una tensione, una letizia, che il pubblico ha mostrato di gradire in sommo grado. Onde applausi a scena aperta, battimani scroscianti e, alla fine, una lunga ovazione evocatrice piú volte al proscenio del regista e degli interpreti.

LA STAMPA - Torino 20-8-65

«*La Locandiera*» di Goldoni a Venezia ha aperto ieri il Festival della prosa di Ugo Buzzolan.

... Diciamo subito che, proprio grazie all'intesa fra regista, scenografo e interpreti principali, lo spettacolo c'è; e il divertimento anche. E questo ci pare incontestabile. La rappresentazione nel suo insieme è compatta, scorrevole.

.. Il successo è stato pieno e cordiale, con risate e consensi a scena aperta: e alla fine Campo San Zaccaria è risuonato di caldi e prolungati applausi.

STAMPA SERA - Torino 20/21-8-65

«*La Locandiera è tornata alla sua Venezia con lo Stabile Torinese*» di Alberto Blandi.

... Il Teatro Stabile di Torino ha presentato *La Locandiera*: una scelta felice.

... *Mirandolina* (una vivacissima Valeria Moriconi in un'interpretazione di grande rilievo).

... Tutti gli attori hanno contribuito al lieto successo della serata che è stato assai caloroso.

GAZZETTA DEL POPOLO - Torino 20-8-65

« Grandi applausi alla *Locandiera* di Goldoni presentata dal Teatro di Torino a Venezia » di Gian Maria Guglielmino.

... Non accade spesso di sentire recitare così bene da un intero complesso come è accaduto stasera, e la « *Mirandolina* » della Moriconi o il « *Marchese* » del Mauri, bastavano da soli a giustificare lo spettacolo, e a farlo apprezzare. ... Uno spettacolo che merita non solo immediato consenso (e il pubblico di stasera lo ha infatti applaudito a lungo, con calda intensità) ma anche considerazioni e commenti più meditati.

... Quando « *La Locandiera* » inaugurerà in ottobre la nuova stagione del Teatro Stabile di Torino il pubblico torinese avrà davvero motivo di divertirsi, e di battere le mani.

CORRIERE DELLA SERA - Milano 20-8-65

« Inaugurato a Venezia il Festival della Prosa » di Raul Radice.

... Successo vivissimo. Un pubblico numeroso ha applaudito la fine di ogni atto e acclamato interpreti e regista al termine dello spettacolo.

II GIORNO - Milano 20-8-65

« Il matriarcato dietro *Mirandolina* » di Roberto De Monticelli.

... Il giovane Paolo Graziosi Cavaliere di Ripafratta: non un uomo vissuto, un maturo « odiator delle donne »; ma un inibito e chiuso ragazzo d'oggi, che un razionalismo astratto si incarica di tener lontano dalla vita. Sicché la sua invettiva finale acquista una drammaticità intensa (sembra che intraveda, al di là della irridente *Mirandolina*, l'ombra del matriarcato) che conclude degnamente una difficile interpretazione.

AVANTI - Milano 20-8-65

« *Mirandolina* ha dato il "via" al XXIV Festival della Prosa » di Ruggero Jacobbi.

... Lo spettacolo è splendido: agile, nuovo, fresco, aiuta oltretutto a capire un Goldoni non bonaccione; tutt'altro che tranquillo. Un Gol-

doni con una sua speciale cattiveria, perfino, e con una malinconia non soltanto elegiaca, ovvero una malinconia capace di un aspro e disincantato giudizio sull'uomo.

Il successo è stato vivissimo, con molti applausi anche a scena aperta, e le campane di San Zaccaria e i fischi dei vaporetto lontani (ma non troppo) sono a tratti entrati nell'incantevole concerto della notte veneziana d'estate.

IL GAZZETTINO - Venezia 20-8-65

« Inaugurato con la *Locandiera* il XXIV Festival della Prosa » di Gino Damerini.

... Lo spettacolo di questa *Locandiera* allestita dal Teatro Stabile di Torino diretto da de Bosio e da Messina, ha grandemente divertito il pubblico accorso ad assistervi. Tutti gli attori e in modo particolare la Moriconi sono stati a scena aperta e alla fine applauditi a lungo, e chiamati ripetutamente al proscenio assieme al regista.

EPOCA - Milano 5-9-65

« A Venezia *Mirandolina* mostra due volti » di Roberto De Monticelli.

... Non è uno spettacolo qualunque. Merito anche delle belle scene e dei divertenti costumi (specialmente quello di *Mirandolina*, in bianco e azzurro) di Emanuele Luzzati. E di una interpretazione che è quasi tutta scorrevole, mossa, non leziosa, non manierata, come tante volte accade quando si recita Goldoni.

IL RESTO DEL CARLINO - Bologna 20-8-65

« La terribile *Mirandolina* » di Massimo Dursi.

... Lo spettacolo è fra i migliori di Enriquez. ... Con questo ottimo spettacolo Franco Enriquez, Valeria Moriconi, Glauco Mauri, entrano a far parte, con un accordo biennale, del Teatro Stabile di Torino.

... Felice esordio, festeggiatissimo.

CORRIERE LOMBARDO - Milano 20/21-8-65

« Preambolo a Venezia del Festival della Prosa » di Carlo Maria Pensa.

... Lo spettacolo ha un suo elegante, compiuto andamento, una sua accurata puntualizzazione stilistica, un gioco vario e talvolta piacevolissimo di invenzioni.

... Un vivido successo.

A.N.S.A. - Milano 19-8-65

... Tutti sono stati più volte applauditi a scena aperta.



Tosi Modelli - pelletterie

Via Roma, 335 - Telefono 51.12.63



ISTITUTO DI ESTETICA MEDICA

Depilazione definitiva con
elettrocoagulazione
senza tracce, indolore

Trattamenti del viso
Abbronzature
Chirurgia estetica

TORINO - Via Montevecchio, 3 - Telefono 54.74.90



LA CASA MODERNA

DI MARIANI LUIGI, GABRIELE

ARMADI
GUARDAROBA
TAVOLI DA STIRO
E MOBILI
DA OFFICES

TORINO CORSO VITT. EMANUELE, 74 - TEL. 547779
FILIALE: **LISSONE** VIA P. R. GIULIANI, 26 - TEL. 41306

BOUTIQUE

Maresa

VIA CESARE BATTISTI, 5 (piazza Carignano)
TELEFONO 54.79.42 - TORINO

CONFEZIONI

MODE
PER
SIGNORA

LA LOCANDIERA

Commedia in tre atti di **Carlo Goldoni**
Regia di **Franco Enriquez**
Scene e costumi di **Emanuele Luzzati**

Il Cavaliere di Ripafratta
Il Marchese di Forlipopoli

Il Conte d'Albafiorita
Mirandolina, locandiera
Ortensia
Dejanira comiche
Fabrizio, cameriere di locanda
Servitore del Cavaliere

Servitore del Conte

Paolo Graziosi
Glauco Mauri
Armando Spadaro
Mimmo Craig
Valeria Moriconi
Adriana Innocenti
Silvana De Santis
Luciano Melani
Alessandro Esposito
Donato Castellaneta
Alfredo Piano

Aiuto regista **Giovanna Bruno**
Direttore di scena **Leone Ghigi** Rammentatore **Carlo Cherubini**
Capo macchinista **Eduardo Tomassi** Capo elettricista **Luigi Anfossi**
Macchinisti **Salvatore Fortuna, Carlo Baroni** Sarta **Maria A. Zini**
Segretario **Carlo Anedda**

Allestimento scenico realizzato nei laboratori del Teatro Stabile di
Torino: Scene **Ottavio Coffano** Costruzioni **Eduardo Tomassi** Co-
stumi **Angelo Delle Piane** Calzature **Pasquale Calderone**

Gianfranco de Bosio Direttore artistico
Franco Enriquez Regista associato
Giovanna Bruno Coordinamento artistico
Gian Renzo Morteo Attività culturali
Bino Ceccon Attività scolastiche

Nuccio Messina Direttore organizzativo
Dino Tedesco Stampa e propaganda
Brunella Ramasso Abbonamenti e sviluppo
Renato Stroppiana Amministr. di comp.
Adelmo Rota Economato e cassa